



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 25-06-2018

DELIBERAZIONE N. 303

OGGETTO: DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 NOVEMBRE 2017. LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE AZIENDE SANITARIE E LE AZIENDE OSPEDALIERE IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. RECEPIMENTO.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno venticinque del mese di Giugno dell'anno duemiladiciotto nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

| N. | Cognome e Nome | Carica | Presente/Assente |
|-----------|-----------------------|-----------------|-------------------------|
| 1 | TOMA DONATO | PRESIDENTE | Presente |
| 2 | COTUGNO VINCENZO | VICE PRESIDENTE | Presente |
| 3 | MAZZUTO LUIGI | ASSESSORE | Presente |
| 4 | CAVALIERE NICOLA | ASSESSORE | Presente |
| 5 | DI BAGGIO ROBERTO | ASSESSORE | Presente |
| 6 | NIRO VINCENZO | ASSESSORE | Presente |

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 355 inoltrata dal SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI - MICHELE COLAVITA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore Generale per la Salute, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale medesima e della proposta all'ASSESSORE MAZZUTO LUIGI d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

DELIBERA

- di recepire le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, di cui al DPCM 24 novembre 2017, stabilendo che l'Azienda Sanitaria Regionale (A.S.Re:M.) le faccia proprie ed attivi le procedure necessarie per la piena applicazione;
- di dare mandato alla Direzione Generale Salute- Servizio Programmazione delle Politiche Sociali regionale per i successivi adempimenti

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2017. Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza. Recepimento.

PREMESSO che:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, entrata in vigore il 1° agosto 2014, prevede in particolare al comma 2 dell'art. 20 che gli Stati membri adottino misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi sanitari e sociali e che tali servizi dispongano di risorse adeguate e di figure professionali formate per fornire assistenza alle vittime e indirizzarle verso i servizi appropriati;
- il «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere» adottato il 7 luglio 2015 prevede al punto 3.1 la costituzione di un Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza con il compito di supportare la Cabina di regia interistituzionale e di fornirle proposte di intervento derivanti anche dai risultati dei gruppi di lavoro sulla violenza contro le donne appositamente costituiti;
- la direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 25 ottobre 2012 istituisce norme in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, sottolineando che quest'ultime debbano essere riconosciute e trattate in maniera rispettosa, sensibile e professionale, senza discriminazioni di sorta fondate su motivi quali razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza a una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, genere, espressione di genere, identità di genere, orientamento sessuale, status in materia di soggiorno o salute;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, tra l'altro reca disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (c.d. legge di stabilità 2016)» all'art. 1, commi 790 e 791 prevede l'istituzione, nelle Aziende sanitarie e ospedaliere, di un percorso di protezione a tutela delle persone vittime della altrui violenza, con particolare riferimento alle vittime di violenza sessuale, maltrattamenti o atti persecutori (stalking) e la definizione di apposite Linee guida nazionali, volte a rendere operativo il percorso;
- il gruppo di lavoro «percorso di tutela» costituito dal Capo del Dipartimento per le pari opportunità su impulso dell'Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza sessuale e di genere, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali e dall'associazionismo di riferimento ha definito una proposta di Linee guida nazionali in conformità con quanto dettato dall'art. 1, commi 790 e 791 della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- la proposta di Linee guida nazionali, adottata con DPCM 24 novembre 2017, definisce un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna, e garantiscano una tempestiva e adeguata presa in carico delle stesse a partire dal triage, fino all'accompagnamento/orientamento ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento, allo scopo di elaborare, con le stesse, un progetto personalizzato di sostegno e di ascolto per la fuoriuscita dalla esperienza di violenza subita;

CONSIDERATO che le Linee guida nazionali, di indirizzo e orientamento per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza con la denominazione di PERCORSO PER LE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA devono essere recepite dalle Aziende sanitarie e dalle Aziende ospedaliere che al loro interno abbiano un Pronto Soccorso;

VISTE:

- la legge regionale 10 ottobre 2013, n.15 "Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere", che nel riconoscere che ogni forma e grado di violenza contro le donne rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali, assicura sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli con interventi volti al recupero della loro inviolabilità, della libertà e di ogni altro diritto ivi inclusa l'autonomia;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 5 aprile 2016, n. 169 il Piano regionale triennale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere che prevede debbano essere attivati presso i Pronto Soccorso degli Ospedali di Campobasso, Isernia e Termoli, percorsi di accesso riservati a tutte le vittime di violenze;

RITENUTO di dover recepire le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, di cui al DPCM 24 novembre 2017, affinché l'Azienda Sanitaria Regionale (A.S.Re.M.), già interessata nel merito a cura della Direzione Generale della Salute, con nota del 12 febbraio 2018, n. 20868, le faccia proprie ed attivi le procedure necessarie per la piena applicazione;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di recepire le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, di cui al DPCM 24 novembre 2017, stabilendo che l'Azienda Sanitaria Regionale (A.S.Re:M.) le faccia proprie ed attivi le procedure necessarie per la piena applicazione;
- di dare mandato alla Direzione Generale per la Salute- Servizio Programmazione delle Politiche Sociali- per i successivi adempimenti.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
EMMA PAOLA MARINELLI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE
POLITICHE SOCIALI
Il Direttore
MICHELE COLAVITA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82